

I difensori più bravi degli attaccanti



Nell'allenamento di ieri alle Tre Fontane i moschettieri hanno effettuato una

partita di 30' complessivi che ha visto i difensori opposti agli attaccanti. Strano a dirsi però i difensori si sono dimostrati più bravi del

loro compagni, anche nelle fasi d'attacco, tanto che la partita è finita con 3 a 2 a favore dei difensori tra i quali si è messo in luce en-

tre SARTI però esce a tempo e Miguel tira a lato nonostante ci fossero STACCHINI e BRIGHENTI soli in buona posizione per tirare

Viani ha sciolto ogni riserva ieri sera

Varata la formazione italiana per l'incontro di domani con la Svizzera

I nostri giocheranno così: Buffon; Fontana, Sarti; Guarnacci, Maldini, Colombo; Mora, Montuori, Brighenti, Lojaceno, Stacchini - Nella ripresa entrerà Ronzon - Difensori attaccanti 3-2 nel galoppo di ieri

Come preannunciato alle 20 di ieri Viani ha sciolto ogni riserva ed ha comunicato ufficialmente la formazione dell'azzurra per l'incontro che domani domani la Svizzera nello stadio Florigratta di Napoli per l'ultimo incontro della coppa internazionale.

La formazione è la seguente: Buffon; Fontana, Sarti; Guarnacci, Maldini, Colombo; Mora, Montuori, Brighenti, Lojaceno, Stacchini. E' assai probabile poi che nella ripresa entri in campo Ronzon come interno, a destra o a sinistra a seconda del comportamento dei due interni fiorentini.

Nicola invece sarà riserva di Mora. Castelletti sarà a disposizione come eventuale sostituto del portiere, per il quale preannuncia un rosso avvenire. Il dott. Magistrato, medico federale della nazionale affermava a sua volta Ronzon è un giocatore riuscito e si prenderà il bisogno assoluto (qualche incidente di gioco o qualche prova molto al di sotto delle aspettative). Per gli accordi

proi con gli svizzeri, infatti si potrà sostituire solo dal portiere oltre ad portiere.

Com'è visto ieri, Viani ha tenuto una riunione dell'individuazione fornite dal primo dell'amichevole disputata dalla formazione italiana contro la Strella Rossa, a cui si deve la preferenza accordata a Colombo nei confronti di David Cervato. I difensori internazionali per i due interni che erano pronti poi che nella ripresa entri in campo Ronzon come interno, a destra o a sinistra a seconda del comportamento dei due interni fiorentini.

Nicola invece sarà riserva di Mora. Castelletti sarà a disposizione come eventuale sostituto del portiere, per il quale preannuncia un rosso avvenire. Il dott. Magistrato, medico federale della nazionale affermava a sua volta Ronzon è un giocatore riuscito e si prenderà il bisogno assoluto (qualche incidente di gioco o qualche prova molto al di sotto delle aspettative). Per gli accordi

tra Nicola e Ronzon stamattina gli azzurri effettueranno un altro leggero allenamento, ma soprattutto della Tre Fontane e non partono per il viaggio per Napoli con il raddoppio delle 14.45. In seguito parteciperanno ad un ricevimento offerto ai nostri ed agli svizzeri dal comune di Napoli.

ROBERTO FROSINI

La corsa «Tris» di questa settimana

Pedroncelli ancora secondo sulle nevi di Adelboden

ADELBODEN, 4 — Lo statista giugoslavo è stato vittorioso in questa gara internazionale di Adelboden e sta al vertice del giovane sciator tedesco Ludwig Leitner, che ha così realizzato la doppietta di questa settimana, e anche doppialedato ieri lo slalom speciale. La prova di oggi si è disputata con condizioni atmosferiche difficili, con temperature gelide (minus 10 gradi) e neve che ha coperto la pista di gara. Il ghiaccio ha fatto registrare al miglior tempo a metà percorso, altró che precedeva l'italiano Premhio di 1 ore 40. Pedroncelli è stato il primo italiano oggi sceso sulle piste, mentre oggi sera si è presentata la gara assoluta (qualche incidente di ghiaccio o qualche prova molto al di sotto delle aspettative). Per gli accordi

Ecco la classifica: 1) LUDWIG LEITNER (Ger.) 22'7"; 2) PE-TRONCELLI (Ita.) 23'0"; 3) JACQUES STAUB (Sv.) 23'1"; 4) ALBERTI (Ita.) 22'9"; 5) GRUNENFELDER (Sv.) 22'9"; 7) BURG (Germ.) 23'1"; 8) BRUNNBERG (Sv.) e SENONI (Ita.) 23'1".

Grishin egualgia il record dei 500 m.

MOSCOW, 4 — Durante una maratona ad Alma-Ata il pattinatore sovietico Grishin ha egualgiato il proprio record mondiale di pattinaggio veloce di 500 metri col tempo di 40,2

secondi.

In margine all'incontro di Lugano

La presunzione dei nostri la nota più sconfortante

Non basta che non sappiano giocare: il guaio è che si credono dei fuoriclasse

(Dai nostri inviati speciali)

LUGANO, 4 — Ci siamo divertiti, ma non tanto, a leggere le dichiarazioni dei cadetti nei loro mezzi giornali. Loro si indignano che essi non sono affatto persuasi di aver meritato i fischii e le critiche con cui la vittoria è stata commentata dal pubblico e dalla stampa.

Nelle risposte si apreva la tirazione degli intervistati, i quali in cuor loro si sentono ingiustamente rimproverati. Se i cori dei cadetti sono affatto meriti, e si ringrazino: invece devono chiamare la testa, e lo fanno a malincuore, ripromettendosi di rispondere come desidererebbero in un momento più opportuno. E chiaro i cadetti non hanno capito di aver giocato assai bene. Cappa ha ammesso brevemente di aver dispettato la peggior partita della sua carriera.

Per le partite di domenica

La preparazione di Roma e Lazio

Le due squadre capitoline hanno iniziato ieri la loro preparazione per la partita di domenica che vedrà la Roma impegnata in casa contro il Lazio.

I giallorossi sotto la guida di Cudicini sono già in campo. Fontanelli alle 14.30 e sceso in campo un primo gruppo comprendente i mediani ed i terzini, mentre alle ore 16.30 sono al termine i due gruppi, gli attaccanti ed il portiere Cudicini.

Assenti giustificati Zaglio, teatro ancora a riposo dopo l'incidente occorsogli al tallone destro, Panetta, Losi, che ha perduto la testa, e Neri. B. domenica a Lugano sono riuniti in sede solo nella tarda serata. D. e Guarnacci.

Oggi nuova seduta che verrà condivisa con lo stesso D. e Guarnacci, e alle 16 gli attaccanti con Cudicini. Solo al termine dell'allenamento, Fontanelli in grado di uscire, i non convocati per la partita che i giallorossi sotterrano domani a Ostia contro la squadra locale.

Nel clan svizzero regna ancora del pessimismo sull'esito dell'incontro di dopodomani. Gli stessi, che pensano di essere a chiavi, dalle maggiori capacità degli azzurri, sperano di contenere la sconfitta nei limiti onorevoli. Le più rosse previsioni non vanno oltre un risultato di parità.

A Napoli, intanto, continua a ritmo sostenuto la vendita dei biglietti.

Ai 48.690 «12» del Totocalcio: L. 2.800!

Il Totocalcio comunica: il monte premi del 12. concorso è di L. 276.518.006. I vincitori di prima categoria (punti 12) sono stati 48.690 e spettano loro L. 2.800 circa. I vincitori di seconda categoria (punti 11) sono stati 368.720 e ad essi spetta un premio di L. 350 circa.

I funerali di Fausto Coppi

(Continuazione dalla 1. pagina) cento volte con Coppi, ha vinto o è stato battuto ma ha sempre stimato quel cavaliere del pedale, generoso e semplice come un esordiente anche quando la straordinaria carriera gli aveva già conquistato tutti gli affiori. Più avanti camminano Louis Bobet, Kubler, Gaul, Darrigade, mescolati al resto corteo che sale verso la casa natale di Fausto. Durante il modesto edificio si accalcano già centinaia di persone.

Nella camera ardente, la mamma Angelina ha trascurato la notte arrivata alla barba del figlio. Allie 3 da Noi Ligure è arrivata la Occhini. Bisogna usare loro dolce violenza per attirarli dal feretro, che deve essere stipitato.

Il corteo muore ora tra due siepi di colti muti, attorniati. Lo apre l'interminabile teoria delle corone. Centinaia Ci sono quelle del Vel D'Illre, le cui folte applaudirono i trionfi del campionissimo; di Geminiani (colpito dalla stessa malattia che è stata fatale al campione italiano), delle federazioni ciclistiche straniere, dell'Uvci, quelle degli enti sportivi e di umili società di provincia, della Juventus, dei giornalisti del ciclismo e dei massimi quotidiani italiani e d'oltremare. Una di dependenti di Raduno Montecarlo, una è venuta dall'America.

Ecco i fiori dei parenti: zio Fausto e famiglia, zio Giuseppe, mamma e figlia, fratello e sorella. Sulla bara portata a spalle, si odono singhiozzi e parole di dolce richiamo, che deve essere stipitato.

La signora Occhini raccilla, si sorregge. Nel cimitero pronunciano i discorsi funebri, sortetti dallo zio Giuseppe, e dal fratello di Fausto, Livio. Seguono la sorella Maria, Vittorio Coppi, che gli fa il figlio di un altro zio, e il sindaco di Noi Ligure, Carlo Acquatapepe. Il primo rende omaggio alla formidabile attitudine sportiva di Coppi, poi fa alcuni accenni alla confessione che Fausto avrebbe reso in punto di morte. Quell'estremo colloquio arrebatò contenuto — si è detto — l'impegno di una futura riunificazione del Campione e della signora Coppi.

Quindi la fiumana silenziosa, che si muore ancora tra i campi, sugli argini, fra i filari di viti e le zolle smosse dal gelo.

A Castellana, oggi, ci sono almeno quaranta e cinquantamila persone. Molti sono vissuti: Bartali, Rodoni, Ambrosini, Baldini, Magni, Sestella, Roblet, Guerra, Valtellini, Delfilippis, Piazza, Cianci. Ci sono dieci ciclisti di una società modenese con le maglie multicolori, rappresentanze di circoli sportivi di Perugia, Biella, Bologna, Sestri, Sampierdarena, decine di bandiere con i trionfi del trionfo sportivo e tutte si inchinano al grande Coppi, che dall'agonismo fu uno dei rappresentanti più generosi e letali.

La signora Occhini non si è allontanata sull'altro della polizia. Alle 12.50 è uscita dalla porta della canonica, ha ricevuto brevi parole di consolazione dal capo Licio Coppi, e si è diretta verso Torino, la notizia non sembrava volle vittorioso. E questa, una delle varie iniziative intraprese per onorare la memoria del campione scomparso. Infatti, lo Sport club di Brescia ha assunto l'iniziativa di far sorgere nello stadio comunale del capoluogo un monumento.

Bruno Ciampolini Coppi si è mosso dalla chiesa, e rimasta seduta su una panca, cupa nel suo dolore, sinché la Occhini non si è allontanata sull'altro della polizia.

Un'aula inalterata una comune cartellina: «Non ti dimenticheremo mai». Gli sportivi di Cesena, una seconda reca un enorme ritratto di Fausto. Sono pure presenti i deputati della provincia di Alessandria, on. Audito e Villa, e il sen. Boccasti. Si percorrono tentativamente i due chilometri di strada. Nell'ultimo tratto il traffico è ripidissimo, difficile.

Sono le 11, quando il corteo giunge davanti alla piccola chiesa dove attende da stamane la signora Ciampolini. Il corridoio fra la porta della canonica e il ridotto ormai a un paio di metri, e i carabinieri deronon si acciuffare per sgomberare l'ingresso. Entrò il feretro e, dentro, la signora Occhini. Veniamo a sapere che stavolta il parroco di Castellana ha sollevato molte obiezioni sulla presenza della compagnia di Fausto in chiesa, per la sua condizione di «concupisca» (la definizione, naturalmente, è delle gerarchie ecclesiastiche); ma la questione è stata infine rimossa grazie ad un intervento dello zio Coppi, Giuseppe. L'ufficio funebre, comunque, era rito semplice. Celebrazione di Luigi Antonietti.

Dopo pochi secondi, la Occhini ha un primo malore. La vediamo seduta sull'ultima panca della fila di sinistra, fra l'arc. Bordini e il signor Moretti. Si copre gli occhi con una mano, pare una statua di pietra. Accanto al feretro sono Livio, Maria, Giuseppe Coppi ed altri parenti. Un poco più indietro, la Ciampolini. Porta il velo, una pettinata di tinta marrone, tiene lo sguardo inchiodato sulla cassa, immobile.

Anche la sua figura desta profonda pietà. Marina, la figlia sua e di Fausto, non è presente: è rimasta a Tortona, ospite della casa dello zio omonimo del padre.

Alle 11.30 la funzione è conclusa. Minuta, con capelli bianchi celati da un fazzoletto di campagna, arriva più tardi mamma Angiolina che non ha avuto il coraggio di seguire dappresso la salma del suo ragazzo. Ora viene qui a dargli, col piano e con l'ultimo sguardo carezzevole, la sua atrocissima pena.

La riservatezza della Federazione, sulla decisione presa riservatezza, che non comprende, è stata presa il 29 dicembre alla insaputa dell'interessato, così almeno affermano i dotti Zappulla e Moretti.

La riservatezza della Federazione, sulla decisione presa riservatezza, che non comprende, è stata presa il 29 dicembre alla insaputa dell'interessato, così almeno affermano i dotti Zappulla e Moretti.



vieri — partecipammo Fausto Coppi, Geminiani, Anquetil, Hassenforder, Anglade ed io. Arrivammo nella zona di caccia ai confini dell'Alto Voi, a bordo di due piccoli aerei, e decidemmo tra i pochi prede ciascuno. Fausto era morto, e dopo lo scosso successo nella battuta cui aveva accorto con entusiasmo. La maggior parte del tempo fu impiegata a scattare fotografie nelle riserve del Porga, nel Dahomey, dove effettuammo anche riprese cinematografiche.

Ad Abidjan, dove soggiornavano Romano e Fausto non volsero aspettare l'aereo diretto e preferirono raggiungere Dakar via Konakry, mentre noi altri sostammo nella piantagione di ananas della nostra ex-collega, l'antico campione Gérard Féret. Si diceva che «Gérard» abbia anche la età della savana per dissetarsi. Io non l'ho fatto. Non so che cosa abbiano mangiato a Dakar ed a Konakry, e' stato detto carni di bufalo, noi non ne abbiamo mai mangiato.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana.

La partita di Lugano fra i campioni mondiali italiani, commentata da Felice Borti e da Martin, Italia-Svizzera, si è cominciata dicono i trentatré incontri fra azzurri e rossoblù, in una gara che ha visto la vittoria della Svizzera.

CASTELLANIA — Gino Bartali segue il funerale (Telefoto)

alla chiesa, forma un muro di distinzione nella spinosissima via, che è ardito superare per raggiungere i pochi metri che ci separano dal cimitero. Si vedono volte rigatate lacrime, si odono singhiozzi e parole di dolce richiamo, che si giungono in fondo.

Ecco i fiori dei parenti: zio Fausto e famiglia, zio Giuseppe, mamma e figlia, fratello e sorella. Sulla bara portata a spalle, si odono singhiozzi e parole di dolce richiamo, che deve essere stipitato.

La signora Occhini raccilla, si sorregge. Nel cimitero pronunciano i discorsi funebri, sortetti dallo zio Giuseppe, e dal fratello di Fausto, Livio. Seguono la sorella Maria, Vittorio Coppi, che gli fa il figlio di un altro zio, e il sindaco di Noi Ligure, Carlo Acquatapepe. Il primo rende omaggio alla formidabile attitudine sportiva di Coppi, poi fa alcuni accenni alla confessione che Fausto avrebbe reso in punto di morte.

Quell'estremo colloquio arrebatò contenuto — si è detto — l'impegno di una futura riunificazione del Campione e della signora Coppi.

Ecco i fiori dei parenti: zio Fausto e famiglia, zio Giuseppe, mamma e figlia, fratello e sorella. Sulla bara portata a spalle, si odono singhiozzi e parole di dolce richiamo, che deve essere stipitato.

La signora Occhini raccilla, si sorregge. Nel cimitero pronunciano i discorsi funebri, sortetti dallo zio Giuseppe, e dal fratello di Fausto, Livio. Seguono la sorella Maria, Vittorio Coppi, che gli fa il figlio di un altro zio, e il sindaco di Noi Ligure, Carlo Acquatapepe. Il primo rende omaggio alla formidabile attitudine sportiva di Coppi, poi fa alcuni accenni alla confessione che Fausto avrebbe reso in punto di morte.

Quell'estremo colloquio arrebatò contenuto — si è detto — l'impegno di una futura riunificazione del Campione e della signora Coppi.

Ecco i fiori dei parenti: zio Fausto e famiglia, zio Giuseppe, mamma e figlia, fratello e sorella. Sulla bara portata a spalle, si odono singhiozzi e parole di dolce richiamo, che deve essere stipitato.

La signora Occhini raccilla, si sorregge. Nel cimitero pronunciano i discorsi funebri, sortetti dallo zio Giuseppe, e dal fratello di Fausto, Livio. Seguono la sorella Maria, Vittorio Coppi, che gli fa il figlio di un altro zio, e il sindaco di Noi Ligure, Carlo Acquatapepe. Il primo rende omaggio alla formidabile attitudine sportiva di Coppi, poi fa alcuni accenni alla confessione che Fausto avrebbe reso in punto di morte.

Quell'estremo colloquio arrebatò contenuto — si è detto — l'impegno di una futura riunificazione del Campione e della signora Coppi.

Ecco i fiori dei parenti: zio Fausto e famiglia, zio Giuseppe, mamma e figlia, fratello e sorella. Sulla bara portata a spalle, si odono singhiozzi e parole di dolce richiamo, che deve essere stipitato.